

## Il Congresso di Milano

### giudicato dai rivoluzionari sinceri

Straleismo dell'ottimo e battagliero settimanale *La Lotta di Classe* di Forlì la chiusa di un suo articolo sul Congresso:

«Questo congresso non ha opposto la barriera ostacolo alla corsa pazzesca del riformismo. Ormai la liquidazione è completa. Da Giolitti a Luzzatti... da Luzzatti al Brandi italiano che verrà forse del mare.

O uomini piccoli e grandi di governo che avete un giorno decretato carcere e domicilio coatto per i socialisti, o banchieri che qualche volta avete tropiciato per il consenso delle vostre casse forti, o consiglieri in quiete d'ogni rista che sorvegiate nel partito socialista lo smascherato delle vostre vergogne, o temperati borghesi, o grandi capitalisti, o parsimoniosi bottegai qui ripugnava il socialismo negatore di proprietà... o militanti patriotti e patriottardi che nel socialismo combatteste l'internazionale acculturata delle patrie nel gran cerchio dell'umanità... o voi tutti che il socialismo avete amato e amerete venite, venite!

C'è qui, sul palcoscenico della commedia politica della terza Italia un grande cadavere: il partito socialista ufficiale. Bisogna seppellirlo».

## Sul voto delle donne

### Il Pungolo riceve da una sua collaboratrice:

«Il voto alle donne! Ecco la questione olierina che maggiormente appassiona le figlie di Eva.

Ed a proposito della intervista fra la Dott. Bico Sacchi e N. Fiore, pubblicata la settimana scorsa sulla *Propaganda* permettetemi pure di manifestare qualche apprezzamento. La donna in genere — lasciamo a parte le eccezioni! — è un essere sensibile, proclive a gli esagerati e fugaci entusiasmi, e per conseguenza, suggestione, leggerezza, volubilità.

Ora, la stolta convinzione che la donna scettica sia proclive al male, permette ancora che le fanciulle vengano educate alla fiasca morale religiosa, anche se i genitori stessi siano tutt'altro che cattolici convinti.

La donna religiosa è un essere incoscienza. Opera il bene quando la si mette sulla buona via; cade nel male, solo che ne subisce l'incanto. E' infine, un cavallo da carrozza: se la briglia manca, si lancia a precipizio.

Ora, se entrasse nella mente di tutti che la mancanza di carattere, nella donna, è effetto dell'educazione religiosa, se si comprendesse quanto sia necessaria la fermezza di carattere, e se, infine, si riconoscesse la bontà della educazione laica, un giorno non lontano il sesso debole diventerebbe, forse, il più forte. L'educazione religiosa fiasca l'individuo, il quale, temendo sempre d'incurare nel peccato, preferisce l'inerzia all'azione; la stupidità, l'innuita preghiera, alle opere di carità; le copiose offerte degli Dei, anzi che la pietosa e proficua beneficenza.

D'altra parte, il facile scampo della confessione dell'assoluzione, l'esempio di santi spirati in grembo a Dio grazie ad un breve pentimento dopo una vita tempestosa, lasciano ad ogni delinquente la superba convinzione di purificarsi l'anima con un semplice atto di contrizione, e quindi meglio lo dispongono al delitto.

Con l'educazione laica poi insegnerebbe alle nostre fanciulle che non si segue la vertiginosa via del male per timore di Dio, ma per propria convinzione. Insegneremo le leggi del Dovero, che, non ammettendo remissioni di peccati, lasciano bene riflettere alle nostre azioni.

Avremo, così, delle creature più concianti, donne nel più alto senso della parola, che ispireranno stima e rispetto serbando il concetto della propria dignità, fieramente e semplicemente. Solo quando questo nobilissimo ideale potrà essere raggiunto io credo pratico il voto alla donna; ma concederò oggi!... Sarebbe lo stesso che popolare le sale elettorali di graziosissime merionette, e vederli governati dagli sfruttatori dell'ignoranza!».

Le marionette non saran mai peggiori di quelli che popolano ora la Camera.

## Vita proletaria

— Lunedì 21 corr. si riunirà la Commissione Esecutiva alle ore 20 nei locali della Borsa del Lavoro.

— E' convocato il Comitato di Controllo per venerdì 25 corr. alle ore 20 nei locali della Borsa del Lavoro.

## Sotto Comitato Arsenalotti

### Officina Attrezzatura

Abbiamo a deplorare che gli attrezzatori anche essere adibiti a lavori di loro competenza vengono comandati a lavori manuali. I verificanti spesso dannati e disgraziati facendo essi pratici nei lavori suddetti.

Sarebbe ora che ognuno fosse adibito alle proprie mansioni non pare?...

## Lega Tramvieri

Eliminato alcuno il favoritismo sui servizi fissi, ora s'impone quello dei cambi retribuiti.

Orbene se sono permessi da qualche superiore perché essi non sono generali? Perché il com. Barrotta non ha diritto a questo permesso?

Sarebbe meglio abrogarli assolutamente e indistintamente per tutti.

## Legga Infermieri Manicomio

Una Commissione di questa classe il giorno 16 si è presentata al suo Direttore, onorevole Leonardo Bianchi, e gli ha presentato una istanza da trasmettersi all'on. Deputazione, dove il personale ha chiesto, che dato gli alti prezzi della vita, non può a nessun costo tirarla avanti, e quindi i suoi detentori, nel limite dell'onore e del giusto; s'imporgono; e se l'organico per ragioni burocratiche non può per questo anno essere appagato, venga almeno stralciato la tabella finanziaria e di assegnamento. Per. professor Bianchi accolse tale rappresentanza ed ebbe parole gentili come al solito. Disse che lui si era già occupato, ma per questa istanza

promise tutto il suo autorevole appoggio ed interessamento.

Il personale è fiducioso di tutti, Direzione, Deputazione e Consiglio Provinciale.

«In questa volta sarà contentato?.. Si vorrà ancora negare la tattica di Fonzo Pilato?..»

Il personale ne aspetta la risposta... e nel più breve termine.

## Legga Guantai

Il Consiglio della leg. è convocato Martedì 22 corr. alle ore 20 precise, dovendosi discutere cose di somma importanza.

## CRONACHETTA

### Fascio Universitario Anticlericale

Il Consiglio Direttivo del Fascio Universitario Anticlericale di prega di render noto che, contrariamente alle notizie diffuse da alcuni giornali clericali, ha portato a compimento l'istituzione della Biblioteca circolante di cultura laica; dovendo però il Consiglio procedere alla iscrizione dei nuovi soci e alla chiusura dell'anno sociale ha stabilito di soppressare dalla pubblicazione dei primi opuscoli di propaganda che, essendo già pronti i manoscritti, saranno stampati in questo scorcio di anno per essere distribuiti e venduti dal 1° Gennaio 1911; e per la stessa ragione di amministrazione interna il Fascio inaugurerà il 1° Gennaio la sua Biblioteca ricca di parecchie centinaia di volumi.

Il Fascio Universitario Anticlericale si prepara, così, a nuove battaglie per il prossimo anno e in questi due mesi appronterà tutto un complesso lavoro di organizzazione di parecchie iniziative che avranno nuovo impulso dall'acrosistico numero di soci.

Intanto il Consiglio Direttivo, avendo gli studenti che vogliono far parte del Fascio che tra breve pubblicherà le norme e i limiti di tempo per l'iscrizione, e rende noto che sono già in corso le pratiche per uno splendido corso di conferenze, dentro e fuori l'Università per il 1911. Per ora è assicurata la venuta in Napoli, in data che sarà presto conosciuta, dell'onorevole Guido P. di cui il quale farà una conferenza su *I Miracoli* in occasione della inaugurazione della Biblioteca Circolante Editrice del Fascio Universitario Anticlericale.

## A S. Gennaro dei poveri

Il Commissario Prefettizio non ancora ha pensato di guardare in S. Gennaro la condotta degli impiegati i quali sono in corso in condanna.

Tra costoro è appunto il carnefice dei poveri.

## DALL'ITALIA SINDACALISTA

### Vigliacco attentato

#### al Sindaco Duca De Lieto

AVVERSA.—(G. S.) Un'altra vittima della prepotenza e della camorra, è il duca Giuseppe De Lieto, Sindaco di Aversa.

Giovedì scorso, mentre questo Sindaco, si portava al municipio per il disbrigo degli ordinari affari di amministrazione, veniva aggredito vigliaccamente da un colpo di pistola al cuore, dal vigilante speciale Nicola Vitale, vecchio arnese di galera.

Si sarebbe potuto evitare il delitto rinchiudendo l'assessore in carcere, fin da quando preventivamente manifestava di vita la sua vittima, in barba alla P. S. ed alla continua trasgressione alla vigilanza speciale dove era colpito questo brutto e degenerato sanguinario.

Se il regolare funzionamento si è avuto in altri organi della vita civile cittadina, quella della P. S. procede sempre a rotto di collo ed continua pericolo della vita di questi abitanti.

E' nota di fatto, che fin da parecchi giorni precedenti al misfatto, questo malvivente seguiva la sua vittima con una tenacia incomprendibile, per colpirla al momento opportuno.

E di questo n'era consapevole la P. S. e specialmente il monturato spavaldisimo arlecchino di maresciallo dei carabinieri, che pur avendo in tempo, poteva evitare l'aggressione a tale, risparmiando così la vita di un uomo.

Ma ormai è dimostrato che questi gallonati suocioni in divisa, senza punto curarsi del proprio dovere, si danno a pigramente a bagordi e bordelli, sempre in continui abbracci con prostitute, lenoni e delinquenti della loro specie e somiglianza poco curandosi della vita altrui.

### L'opera del Commissario all'Annunziata di Aversa

AVVERSA.—(G. S.) La missione del Commissario in questo ricco Istituto volge al suo termine.

Incominciamo col pigliare in esame la de liberazione del 10 novembre corr. Con tale dibattito di mosse si riconosce che il posto di conduttore chirurgico, istituito insieme a quello di consulente, è stato operatore, è riuscito proficuo e somministrò il materiale alla cittadina e al decoro dell'Ospedale che da tale Pio Luogo dipende — si corra, o si crea, una certa partigianeria in danno degli altri chirurghi.

Ma quel posto, pare sia stato creato unicamente per l'attuale titolare, perché la compressione viene subordinata alla permanenza di questo titolare al posto medesimo. — Così resterebbe abolito solo se venisse a mancare, per qualsiasi motivo, l'attuale investito.

In questo deliberato non c'è chi non vede una sfrontata contraddizione e non ravvisa la più strana teoria amministrativa.

Si sopprime un posto... che pur si riconosce utile... solo per togliere l'adito di miglioramento agli altri chirurghi subalterni! E giustizia codesta?!

### Comune di Preti!

ALIFE.—Il clero alifano conserva l'antica supremazia. Nelle passate elezioni non vi fu lotta; e quantunque Alife conti un buon numero di persone sufficientemente erudite, abbiamo visto salire al potere dei furventi cattolici esperti nel maneggio della zappa e dell'aratro, ma non della penna; e questa rozzezza forma il partito burocratico alifano. Io non voglio dire che molti di essi non sieno stati eletti, con l'appoggio del molto esperto segretario Alf. fano Natàle, quasi; i papazzi *mercuraglia*, ma non posso nemmeno dire che essi siano stati eletti spontaneamente dalla maggioranza. E che il consiglio municipale alifano non sia stato all'amministrazione e lo dimostrano le deliberazioni annullate.

Un tale Giuseppe Di Lullo assessore; insigne cittadino che credo conservi il certificato di prosocioglimento ad attestare l'alta sua cultura; si opponeva alla proposta di una scuola; poiché, diceva lui, se *fallire* (lascio ai lettori l'interpretazione) la giunta sarebbe stata obbligata a mettere mano alla borsa (credo che l'abbia molto grossa) e pagare del suo.

Egli è tra i più eruditi della giunta. Un tale altro consigliere, Gabriele Zizzarino in casa di Mariano Zepetelli, diceva ad uno dell'opposizione: « *Qualunque cosa facite dite lo sempre sempre contraria* » e lo diceva in gergo alifano poiché l'italiano non lo conosceva troppo bene.

Non si deve credere che costui sia il più ignorante; poiché all'esequie del signor Silvano Ciaio gli affidarono la bandiera Municipale!

veri infelici rooverati... i quali mangiano roba antigienica.

### Ostracismo ai giovani

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione è rimasto impressionato dal fatto che, nella Università di Napoli, vi fossero libri decenti che occupavano due posti di incaricati, ed allora ha tolto ad essi uno degli incarichi. E, poiché, quegli incarichi erano stati per la prima volta emessi equamente, si sono dovuti emettere altri due incarichi ad insegnanti ai quali la riunione di più uffici non potrebbe consentire di prestare opera assidua ed efficace.

Ma illustri uomini ritengono che il consiglio superiore abbia malamente interpretato il regolamento, e che sia lecito dare un primo ed un secondo posto di incaricato anche a chi occupi posti nello insegnamento secondario, e si piace, aggiungere anche un posto di coadiutore.

« *Che ne pensa il magnifico rettore Prof. Del Pezzo?* »

Non chi non è competente in cose universitarie che un posto di coadiutore è pagato con L. 2.400 annue e che ogni posto di incaricato è pagato con L. 2.000, e che più di due mila lire si possono ricavare dallo insegnamento secondario.

E poi si rimprovera ai giovani di non sapere procurarsi un posto con stipendio fisso e l'onorevole Craxiano, a dire che i posti universitari si danno a chi vuole dedicarsi esclusivamente alla scienza. Invece di convocare inutili congressi delle scienze, dove per mancanza di studi si verrebbero a ripetere le solite papardelle, si pensi a fare giustizia ai giovani!

### Circolo di Cultura Arnaldo da Brescia

Sabato prossimo 26, alle ore 19,30 nella sede del Circolo, avv. Gabriele Morrelli terrà una conferenza sul tema: *Lo spiritualismo in la vita*.

### Comitato Pro-Suffragio Universale

Oggi, alle ore 4,30 p. m., giusta la deliberazione del precedente convegno, si riunirà il Comitato pro Suffragio Universale. La riunione avrà luogo in via Casanova, n. 93, nella sede del Circolo Giovanile socialista di Napoli.

Si fa viva premura a tutte le associazioni aderenti a voler mandare il proprio rappresentante.

### Tra la morta gente

BACOLI.—(Sevaggio) — Nel momento in cui più era necessaria l'opera sua al Consiglio comunale, l'assessore Di Meo s'è dimesso... per motivi di famiglia.

Quando si trattava di discutere del progetto delle casse operarie, da cui la classe dei lavoratori avrà non poco vantaggio; quando si doveva approvare il prestito per il edificio scolastico di Bacoli, tanto necessario alla diffusione della cultura e all'educazione della coscienza popolare, l'assessore Di Meo ha dato le sue dimissioni, adducendo dei motivi che in fondo non saranno neppure sinceri.

Indifferente a ogni elevamento economico della classe operaia, la cui rappresentanza avrebbe perfino voluto far sloggiare dal palazzo municipale, s'è vilmente disgiunto dalla lotta consigliare, per ubbidire all'ordine del suo padrone e capo in analfabesimo.

Il misero assessore ha tenuto nell'edificio bacolese il nemico, che lo perseguita, e ha cercato inutilmente di troncarne la testa.

Avranno ormai l'assessore dalla canora voce correa, come al solito, a ritirare le proprie dimissioni: egli è un uomo morto.

A reggere le sorti di Bacoli non saranno mai capaci il piccolo Sciabanella o il grosso Platone, perché insufficienti a tale compito e amanti più dei propri capricci e interessi ed del bene generale, anzi il paese andrebbe meglio, quando questo binomio analfabeta avrà smesso ogni velleità d'amministrare.

### Laboratorio Piretecnico

CAPUA.—Le pubblicazioni della *Propaganda* hanno messo a squadrare le file Erolane.

S'zanzano si tentano di corrompere le coscienze! Visti vani tutti i tentativi, si ricorre alle pubblicazioni d'un foglio volante che voleva essere una difesa, ma non fa che ritemperare le accuse.

E' da notare che le bugie furono fatte scrivere, da un *miscredito* pur di tessere l'apologia del sig. Erolano.

No, egregi menzognieri; noi in un pubblico comizio dimostreremo quando siano assurde le vostre proteste pur sapendo da un pezzo che il vostro amato *proletto* è un uomo morto.

Chi si distingue maggiormente in questa opera di difesa è un operaio torinese, al quale è stata data carta bianca per girare le officine. Noi ridendo di compassione consigliamo costui di imparare a lavorare e di stare al suo posto, perché egli sfrutta i compagni, come il suo padrone sfrutta lo Stato.

### Babilonia Amministrativa

CAIVANO.—(Rosano) E' da molto tempo che abbiamo la disgrazia di essere amministrati da cittadini che hanno la faccia più dura del ferro.

Domenica scorsa si riunì il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sindaco cavalier Rosano Lorenze.

Nella detta riunione si procedette alla nomina del Presidente e della locale Congrega di Carità. La scelta cadde sul nome di Lenna Paolo, il quale per le sue bravure, può essere additato alla pubblica censura. Oggi quest'uomo che per la sua tarda età, si trova alle porte del Cimitero, non può assolutamente recar beneficio ai poveri. Egli non ha mai sentito la voce di chi languisce e soffre. Intanto, hanno così composto le cariche: Lenna Paolo, assessore comunale; Paolo Lenna Presidente della Congrega di Carità; Lenna Paolo proprietario della casa comunale; Lenna Paolo proprietario delle scuole elementari comunali, le quali rassomigliano a tante latrine.

### Povero re!

CASTELFORTE.—(Robeta) — Nel nostro teatro, sere la, il sindaco Fosco ha imposto ai carabinieri d'incatenare due *giannizzeri* che avevano gridato alla banda musicale, che si divertesse quasi a sonare vari inni rivoluzionari: « *Su, su: l'innò dell'anarchia!* »

A quanto si dice, nell'attimo in cui quelle parole caddero, come uno schiaffo, sulla faccia degli Ippia castelfortesi, lunghe vampe livide di sdegno montarono al viso del nostro *primo* onnipotente, e, in un subito, la libertà fu graffiata.

Sto, quella sera, mi fossi trovato in teatro, avrei fatto isoare il sindaco; i pazzi si trattano così. Quando una voce libera gli sveglia in seno la magra belva borbonica, il nostro re impazzisce. Tutti gli uomini vivi, tutta la gente pietosa avrebbe dovuto, quella sera, spingere il re altrove: la nostra anima non deve ricordare mai i suoi doveri verso l'infelicità umana.

Contro l'ideale che è sacro, contro la can-

pa che è naturale si scaglia solo chi ha il cervello ottenebrato, chi l'anima ha chiusa alla bellezza. I giorni foschi per lo spirito umano sono tramontati: ve lo grida il Carducci dalle fonti del Clitumno; ma voi, sindaco, quei giorni li amate che son foschi come il vostro cognome... Ma che dico?... Quando rugge in voi la belva reazionaria, il male estremo vi stringe e diviene sacro... no: voi, nel pieno dolore, non meritate offesa.

« *Dei due arrestati per ordine Fosco, uno fra gli altri è il fante domestico dei fratelli Duratore, le Egrie del sindaco.* Ci narra egli che col compagno di gabbia non ha subito interrogatori; strano, trattandosi di anarchici pericolosi... »

Intervenero alla nobile protesta le soloperanti del famoso Wenner. Accompagnate dal segretario della Camera del Lavoro di Scatati e da Umberto Vaguardia — Parlo per la Camera del Lavoro il compagno Av. Raffaele Gaeta che spiegò il significato del Comizio terminando con ud saluto ed un augurio di vittoria non lontana per quella messa femminile che tanto ha saputo e sa lettera contro la camorra capitalista e la sbragga politica.

Ringraziarono con calde parole il prof. Ga-gagno e Vaguardia.

Furono in ultimo raccolte parecchie lire per dare un sollievo materiale a quelle giovani energie. Il comizio si chiuse al canto dell'Inno dei lavoratori, e tra la commozione di tutti.

Intulle d'irvi che l'ordine pubblico non fu turbato malgrado il volere dei nostri politici intervenuti in gran numero.

### Comicità — Grave disgrazia

FIRMO.—Un pescivendolo si fermò, come al solito, dal signor Francesco Nacarati e dietro la visita dell'ufficio sanitario, diede principio alla vendita del pesce. Non l'avesse mai sua dignità per non essere stato chiamato a dare l'assenso, voleva unitamente con il signor Sindaco imporre un povero disgraziato di sospendere la vendita e trasferirsi in piazza.

Il Nacarati si oppose e fece bene. Prima perché il pesce va ese tì dall'assisa non essendovi calmere, in secondo luogo perché né la Giunta né il Consiglio hanno designato alcun posto per la vendita. Il pubblico assistette così ad una commedia abbastanza comica e tanto ben rappresentata dai nostri patres.

Oh quanta specie!...

— Alle ore 13 di oggi, mentre la povera Maria Lofuto attingeva dell'acqua alla fontana Vittoria, crollava l'edificio mal costruito dal sig. appaltatore del tempo, colpendo mortalmente alla testa la disgraziata ragazza che, poche ore dopo, cessava di vivere.

Speriamo che le autorità vorranno ascoltare le eventuali responsabilità e punire senza pietà e reticenze i colpevoli.

Carlo B. — (Sevaggio) è stato profeta: il momento che doveva tramontare si postò la dita Martino Gramazio Corredo è crollata! Ma le 40.000 lire che il Comune ha spesi?

### In piena inquisizione

FONIANA LIBRI.—(potestifico) Nel numero precedente accennammo ad una protesta che andava in giro perché fosse firmata dagli operai e per farne comprendere il valore e la spontaneità, dobbiamo far conoscere che il segretario della così detta federazione, si è presentato nelle officine dicendosi autorizzato dalla Direzione e incaricando i Capì-Operai e l'equipequadrà a farla firmare. E tanto è vero il fatto che sorpreso dal Direttore Leonico da tirapiedi, venne da questi multato ed a ragione, poiché il regolamento proibisce assolutamente, ai sottoscrittori, nell'interno dello Stabilimento.

Però la detta multa non è stata mantenuta e non poteva essere diversamente, e la sottoscrizione è stata continuata fuori lo Stabilimento e questa volta sotto la sorveglianza del Brigadiere dei carabinieri, che ha voluto anche informarsi di quelli che non avevano voluto o potuto firmare.

Siamo certi che se ne avranno delle conseguenze e altre vittime cadranno sotto gli artigli della prepotenza e della vigliaccheria che ormai in questo Stabilimento sono state sostituite alla giustizia ed alla dignità.

### Il retroscena

— e la burla di un concorso

GAETA.—Questa amministrazione di preti, appena dopo l'effimera vittoria elettorale, cominciò a praticare un largo sistema di favoritismi di ogni sorta, approfondendo comizi generati, procurando illeciti guadagni, e tirando via.

Si fa gioco della morale e della legge come lo prova una querela per stupro violento e il concorso bandito per due posti d'insegnanti nelle scuole della città.

Sebbene unico il concorsu, un'opportuna previggenza, ordinò che si fossero formati non una, ma due graduatorie, essendo due le signorine predestinate alla buona riuscita. Le loro famiglie s'erano mostrate così attive e operose durante il periodo elettorale (v. Rapido N. 23), che a non compeniarle adesso, nella propizia occasione, sarebbe stato indizio della più nera ingratitude.

Ma delle due mestrine tirate in ballo, una sola poté entrare — con abile manovra — a far parte della primaterna; l'altra signorina, a malapena riuscì a occupare il settimo posto nella seconda graduatoria.

Se non che la illuminata politica machiavellica di taluno pensò al mezzo come far riturare in silenzio quattro delle concorrenti, e assommare nella nuova (v. Rapido 18).

Così, la perdita (che con le proprie mani aveva presentate al rispettabile Sindaco le dimissioni, punto volontario, delle colleghe) veniva rimessa sulla buona via.

### La cupida esatrice fondiaria

MINTURNO.—La breve nota del numero scorso è prodotta il suo effetto; poiché è viene riferito dalla signora Rosa Camboluo che l'esattoria le è restituite le lire otto e centesimi ottanta, indebitamente riscosse negli anni precedenti. Talean!

Qual sorpresa per la giovane Tamboluo, la quale, sicura di dover pagare, è stata pagata!... Ora, pe che il corpo del reato non sfumi, è dovere del Procuratore del Re di Cassino di procedere immediatamente al sequestro dei bollettieri e di esaminarli con attenzione. Vedrà quanti altri contribuenti sono stati frodati e smunti nella cupida esatrice.

### Disordine amministrativo

MELITA.—Dopo la costituzione del nostro Circolo operaio educativo, questa amministrazione comunale sembra che abbia perduto addirittura la testa. Dopo le volgarità provocazioni del sindaco ad operai reati di essere iscritti al circolo, si è avuto un rinvoltimento nell'applicazione della tassa focaria ed esercizio e rivenditi.

Si è giunto perfino a colpire con lire 7 di tassa all'anno un certo Micello Francesco, inabile al lavoro!

Una verdicchia di lapini, poi, è stata col-

pita da una tassa di lire 81 l'ingine, l'assistenza ai poveri, la viabilità tutto è completamente trascurato.

Il sindaco ha ben altro da pensare! Ma noi continueremo la nostra campagna fino a quando il paese non otterrà giustizia.

### Reazione

RIO MARINA.—(Noi) — Si meditano rapresaglie, si compiono piccole vendette, si notano fervoriti squadratori, degni soltanto della stampa volgare di chi li compie.

I lavoratori organizzati sanno, vedono e ritengono la propria fede ardente più che mai oggi, che la « *canaglia dorata* » conduce l'aspra battaglia contro di essi.

V'ha di più: le file dei sindacati di mestiere ingrossano ad ogni annuata ed i signori rappresentanti il capitale possono credere che il loro tentativo di sterile e destinato a cadere nel vuoto, con l'esecrazione di quanti avranno capito il recondito orinominoso fine.

I vari debosciati sanno che ormai troveranno l'osso duro e che dovranno, prima o poi, abbandonar l'impresa.

Era tanto tramontato, l'alta Direzione della Società incalpa i lavoratori di sovverchia e per l'altra campana, « *L'Ilva* », fa cenni (forse involontari) d'assentimento, dicendo an per giù la stessa cosa.

Se non che entrabi dimenticano che chi *lavora produce e chi guarda consuma*! L'Ilva produce e chi guarda consuma! L'Ilva produce e chi guarda consuma! L'Ilva produce e chi guarda consuma! L'Ilva produce e chi guarda consuma!

Alle miniere albaio siamo in tali condizioni: sono quasi più numerosi coloro che guardano, che quelli che lavorano! E perché allora la Direzione e « *L'Ilva* », chiamano esigenti gli operai, mentre non hanno notato la vera cagione dell'attuale baronarda mineraria?

A mezza recentemente, ne sono stati impiegati alcuni, che altro merito non hanno, se non quello di avere parenti « *spie* », o parassiti di vecchio stampo.

Ora, per non essere turbati ne loro disegni st'associati, costei signori si sono attaccati alla giubba del *messere-paglietta* (tut chi si rivede) e per aver calva la paguotta ed il cilecot, egli darebbero anch'egli *caore*!

Nessun turbamento, siamo così tranquilli, che non lo credreste.

Non vi combatteremo fin tanto che le forze nostre lo consentiranno, intanto che le vostre persone nefaste non avranno smessa la mania presente; ed anche allora, quando tutto sarà pace ed amore, a' Egli che verranno, marceremo!

« *C'era una volta un brano di canaglia...* »

### Per la salute pubblica

S. LUCIDO.—(G. Garritano) — Quasi non bastasse il sapere che ancora siamo privi di fognature; privati del cimitero, quello vecchio essendo ormai al completo e tenuto in maniera che i Zutù di certo non ce lo invidierebbero; privati dalla più elementare igiene stradale, poiché non essendo le vie lastricate l'immondizia vi ha sempre stabile dimora; quasi tutto questo non bastasse, un altro serio e più pericoloso malanno adesso ci minaccia più da vicino.

E' nella memoria di tutti le lotte che qui abbiamo sostenute perché si detasse il paese di acqua potabile. Si sperò per i lavori su un po' di tre mila lire e alla inaugurazione menzionammo i disegni ineggiati alla bontà dell'acqua che, a dir poco si considerò superiore a quella del Sirino!

Se non che, dopo poco tempo, si cominciò a sussurrare che l'acqua fosse inquinata. Vennero però le smentite e la voce morì sul nes ere. Ora le voci corrono nuovamente nella bocca di tutti con tinte più aggravate.

Si dice cioè che l'acqua sia addirittura inquinata e piena di vermi perché l'incaonelavura della stessa non fu fatta a regola... Che qualche cosa ci sia di vero in queste voci lo prova il fatto che i medici locali e tutti coloro che possono permettersi il lusso di un domestico, o bevono acqua minerale in bottiglie, oppure se ne provvedono di un'altra più salubre la di cui sorgente è situata a diversi chilometri fuori dell'abitato.

Ora, stando così le cose, in nome della salute pubblica che legge suprema, ed per mettere al riparo il bene del popolo: A parte ogni velleità, giusta e sana del resto, di chiamarli responsabili di tanto danno, non vi pare che il vostro dovere è quello di riparare?

Perché non trar profitto della presa d'acqua venuta fuori nella costruenda galleria di Vallon oupa?

Via, signori: la salute di sei mila cittadini v'impingono doppio dovere: o smettere con prove di fatto le voci che corrono, o diversamente dare ascolto a questo nostro grido d'allarme.

### Legga Cementisti

S. GIOVANNI A TUDUCCIO.—L'assemblea dei cementisti prendendo atto della proclamazione avvenuta e ritornando sull'incidente sorto dopo ampia e serena discussione votava ad unanimità un voto di plauso ai compagni componenti il consiglio vecchio e che attualmente resteranno in carica per l'interesse dell'organizzazione.

Il Circolo Operaio Educativo

Invita tutti i compagni Sangiovannesi ad intervenire a un pellegrinaggio al cimitero che avrà luogo Domenica 20 e. m. per l'anniversario della morte del fervido lottatore compagno Presti Rosario.

La partenza avrà luogo nella Lega Mugnali alle ore 16 pm.

### Ancora l'ufficio d'igiene-Varie

SECONDIGNANO.—(Libero) Ritorniamo nuovamente sulle scottate argomentazioni dell'ufficio d'igiene per biasimare il contegno dei nostri incapaci amministratori i quali non hanno ancora sentito il dovere di esortare i mezzi per il regolare funzionamento dell'ufficio d'igiene. Solleviamo perciò l'intervento delle superiori autorità competenti affinché provvedano ai funzionamenti di questo necessario ufficio che in questo comune, c'è che se ne dica, non è mai esistito. Ci auguriamo di non più ritornare sulla questione, sperando che chi di dovere cancelli una buona volta questa secolare vergogna paesana.

Il parroco, i preti, il segretano e le begghine, vecchie stittoni! isteriche, insomma tutta la gente di nero fumo che si annida in scariotia è in festa, perché se il tempo permetterà avrà luogo finalmente la professione dei santi Cosmo e Damiano i quali, da buoni medici, non sono stati capaci di proteggere questo popolo dal morbo colerico (che a quanto ci assicura l'egregio dottor Grassi, ben ventotto persone sono partite da questa terra). I soliti minchioni faranno a gara per regalare ai santi (o al parroco?) le tradizionali borseccie contenenti danari... ed in ultimo i nostri ben pasciuti reverendi ritornerà a casa, si sederanno a mensa per gustare la tradizionale *paiala*, e alzando un poco più del solito il gomito, inneggeranno a Bacco ed... al fedito minchione.

Vorremmo sapere da chi di dovere per quali alti meriti nella commisione per il risanamento del paese sia stato incluso il ononico Barbato. Non diciamo questo perché si tratta di un prete, il quale non possiede quelle speciali attitudini che il compito affidatogli richiede; attitudini del resto che nemmeno qualche altro signore possiede, ma abbiamo adempito il nostro dovere denunciando al paese questo altro atto di partigianeria. I maligni potrebbero dire che essendo il reverendo Barbato fratello del sindaco, si spiega facilmente la sua nomina a membro della detta commissione.

## Paese violentemente pacifico e amministrato "superlativamente....", compiacente "Torre del Greco."

Per misira di precauzione igienionia, fu qui ordinata ed eseguita la chiuatura delle piscine.

Ma il popolino, al grido di viva il re e viva la regina, eseguirono subito l'apertura delle piscine. E così, in due giorni, si batterono per un'ordinanza dragoniana oltre cinque mila lire. E il Comune paga. Del resto, da quando medico provinciale ed ufficiali medici, hanno preso il comando di questa città, tutte le